



Patrick Mittiga è in tour per presentare il suo Cd «Memories»

Il primo tour di Mittiga parte dal profondo Sud

«Memories».

Da organizzatore di eventi a cantante ha inciso un Cd

Comincia da Sud il primo tour di Patrick Mittiga che, smesso per un po' l'abito da organizzatore, passa dall'altro lato della barricata e calca le scene dei teatri per presentare il suo compact disc «Memories». «E' stato un piacere essere invitato per il concerto d'inizio d'anno, il 3 gennaio, a Fiumefreddo in provincia di Catania - racconta Mittiga, aostano d'adozione -. Siamo tornati a pochi passi dal Castello degli Schiavi, che ha fatto da sfondo al celebre film «Il Padrino» di Francis Ford Coppola». Il castello era stato anche l'ambientazione in cui Mittiga aveva scattato le fotografie contenute nel libretto del Cd, immagini in toni antichi che ben si addicono a raffigurare gli «evergreens» riuniti nel Cd, da «Night and Day» di Frank Sinatra a «Piove» di Domenico Modugno.

«Prima di me al Teatro Macherione si sono esibiti personaggi molto più noti, come Roy Paci e Orietta Berti - continua il cantante - è stato un

onore essere il primo sconosciuto tra tutti questi professionisti di fama». La prima serata siciliana ha portato a Mittiga altri contatti, nuovi inviti che lo fanno aspirare ad una salita da Sud a Nord lungo lo stivale: «A febbraio saremo a Mascali e Riposto - racconta - due comuni vicino a Fontanafredda. Ci sono poi altre date che dobbiamo confermare, ma ci sembra un buon segno, indice che il pubblico che ci ha apprezzati la prima volta ha innescato un meccanismo di passaparola di cui non posso che essere contento».

Passando dal ruolo di organizzatore o presentatore a quello di protagonista di una serata il ruolo cambia, «presentarmi come cantante per me è strano - continua Mittiga - quando organizzano gli altri trovo sempre dei difetti. Però, anche se sono molto meno critico con gli altri che con me stesso, non faccio l'artista che si arrabbia: cerco di accomodare le cose perché conoscere le fatiche dell'organizzatore mi dà modo di capire bene cosa succede intorno a me». Intanto, un nuovo progetto sta prendendo forma: «L'appuntamento è per il mese di maggio: dico solo che continuerò a fare musica, con grandi classici cui tengo molto».

[E. ME.]